

CLASSICA

Il duo Albek inaugurerà la Sala Boccadoro a Montagnola

Una sala da musica per Hermann Hesse

Zeno Gabaglio

«Mi è capitato persino che un cinese incontrato su un treno in Germania sapesse di Montagnola! E questo è segno di quanto importante sia stato per la Collina d'Oro l'aver ospitato per tanti anni Hermann Hesse, e di quanto lo sia ancora tutt'oggi dal punto di vista della vita culturale e da quello dell'appeal turistico». Così risponde la violinista Ambra Albek alla domanda sulle conseguenze della lunga presenza in Ticino dello scrittore premio Nobel.

Domanda e risposta che assumono particolari significati perché lei stessa è nata e cresciuta a Montagnola, perché il prossimo 2 giugno proprio a Montagnola terrà un concerto per inaugurare un nuovo spazio culturale e perché in questo nuovo spazio - a partire dal prossimo settembre - andrà in scena una nuova rassegna di eventi di cui sarà coor-

dinatrice assieme a Fiona, la sorella pianista.

Non soltanto musica, quindi, ma anche altre arti come teatro, danza, poesia, cinema e pittura daranno vita alla neonata Sala Boccadoro. Una struttura voluta da un'iniziativa privata che si aprirà anche all'abituale pubblico del Museo Hermann Hesse ospitandone gli eventi e offrendo à côté un particolare spazio di ristoro, il «Caffé letterario Boccadoro», un'accogliente atmosfera in cui leggere libri, sfogliare giornali e riviste, scambiare idee e opinioni con altri ospiti e gustare specialità di produzione locale.

Insolito, nelle finalità della Sala Boccadoro e a differenza di iniziative simili, sarà il fatto di offrire lo spazio concertistico a giovani artisti. Questo perché «per un giovane artista diventa sempre più arduo potersi esibire: un po' perché vi è una sempre più agguerrita selezione di pochi eletti che lascia da parte altri altrettanto meritevoli, ed un po'

perché vi sono sempre più musicisti e sempre meno infrastrutture e finanziamenti pronti per accoglierli».

Un altro obiettivo sarà quello di avvicinare i giovani e la popolazione locale alla musica e all'arte in generale, mostrando persone «normali» (e non eroi mediatici) che danno vita a momenti artistici di prima qualità.

Il primo mattone musicale sarà quindi posto dal duo delle sorelle Albek il prossimo 2 giugno, con un concerto dal programma «inaugurale e festivo, con pagine che mostrano le mille sfaccettature della musica da camera del secondo romanticismo: dalla cantabilità nordica di Edvard Grieg a quella estrovertita delle melodie popolari spagnole arrangiate da Manuel De Falla, dal gusto raffinato di Poulenc alla preghiera intima e lirica di Ernst Bloch. Con una prima esecuzione



assoluta di Wanderung, brano composto da Pietro Viviani facendo espresso riferimento alle descrizioni tratte da varie opere di Hermann Hesse che accompagnano la passeggiata dedicata allo scrittore».

Motivo di ulteriore interesse verso questo programma è il fatto che la musica da camera da

diverso tempo è al centro dell'attività musicale di Ambra Albek e che proprio in questa specializzazione può vantare una ricca attività concertistica, spesso condotta in duo con la sorella, così come studi con illustri didatti (Alberto Lysy, Nora Chastain, Gérard Poulet).

Una sorta di tributo ai musicisti che hanno contribuito a formare il duo Albek sarà il programma speciale della prima stagione di concerti nella Sala Boccadoro, che si svolgerà tra settembre e ottobre prossimi, in quanto verranno ospitati il Quartetto Carmina, Alberto Lysy con l'ensemble Solidaridad Argentina, Rudolf Koelman, Alessandro D'Onofrio, il duo Nora Chastain e Friedemann Rieger e Pier Narciso Masi. In attesa di aprirsi con la seconda edizione ad altre forme artistiche e alle giovani forze musicali.